

Borsa di studio nel ricordo di Demattè

È andata a Simone Marino, laureando in sociologia, la borsa di studio da 25mila euro legata al premio «Claudio Demattè», giunto alla settima edizione. Marino ha colpito la commissione del premio con un progetto di studio sulle correlazioni tra modelli di welfare, condizioni di ineguaglianza e rischio di esclusione sociale che porterà avanti alla London School of Economics.

Sul tema è stata promossa an-

che la tavola rotonda «Esclusione sociale in periodi di crisi: quali vie di uscita» che ha visto confrontarsi Roberto Nicastro, direttore generale di Unicredit, Omar Lodesani, direttore di Intesa San Paolo per il Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia, Maurizio Carra presidente di Unicredit Foundation e l'assessore alla salute e politiche sociali Ugo Rossi.

«Per l'Europa questo decennio - ha spiegato Nicastro - il termi-

ne chiave sarà "aggiustamento". Una fase che potrà ingenerare un rischio di esclusione sociale molto maggiore rispetto al passato». Nicastro promuove poi il Trentino definendolo «una realtà ben posizionata» con un «sistema di valori radicato». A sottolineare la necessità di interventi più mirati e una maggiore selezione nelle scelte è stato l'assessore Ugo Rossi: «Dobbiamo lavorare con i più giovani - spiega - su modelli di cresci-

ta che abbiano il senso del limite e che non creino emarginazione. È arrivato il momento di toccare chi ha più risorse». Per il presidente dell'Unicredit Foundation, Maurizio Carrara, serve puntare sul tema valoriale della «gratitudine generazionale» mentre infine per il direttore regionale di Intesa San Paolo Omar Lodesani serve aprire gli orizzonti per poter pensare a «modelli economici produttivi diversi».

G. Fin



I 25mila euro del premio assegnati al giovane sociologo Simone Marino che si specializzerà a Londra

